



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 15 del 09/05/2020

Seduta di convocazione. Il giorno nove Maggio duemilaventi ore 09.00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
3	Albani Alessandro	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	17	Brugnone Massimo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
5	Licini Paolo Iginio	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Efrem Paulos Dawit	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Azzimonti Ivo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Pincirolì Livio	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	20	Castiglioni Gianluca Angelo Mario	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting
9	Tallarida Orazio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente in sede attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting

11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Presente da remoto attraverso GoToMeeting			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manulela – Farioli Gianluigi – Magugliani Paola – Attolini Osvaldo – Mariani Giorgio: Presenti da remoto attraverso GoToMeeting

Rogora Laura: Presente in sede attraverso GoToMeeting

Risulta assente l'Assessore Rogora Massimo

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di appello nominale dei presenti effettuato dal Segretario Generale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 27 FEBBRAIO 2020

Oggetto: approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 27 febbraio 2020

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 27 febbraio 2020 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 24 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- 1 sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Segretario Generale;
- 2 il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- 3 tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- 4 gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- 5 durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- 6 l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

Presenti n. 24 Consiglieri;

Favorevoli 20: Alba Laura - Albani Alessandro - Antonelli Emanuele - Armiraglio Alberto - Azzi-
monti Ivo - Berutti Lucia Cinzia - Brugnone Massimo - Castiglioni Gianluca - Cerini Claudia –
Efrem Paulos Dawitt - Fraschini Donatella - Genoni Paolo - Ghidotti Roberto - Guarneri Matteo –
Licini Paolo Iginio - Mariani Valerio Giovanni – Provisione Michela - Reguzzoni Maria Paola -
Tallarida Orazio - Verga Valentina

Astenuti 4: Cornacchia Diego - Genoni Luigi - Pincirolì Livio - Tallarida Francesca

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 27 febbraio 2020, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27.02.2020

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Dunque, verifichiamo il numero, 13 (tredici).

C'è? Allora cominciamo.

Allora, se magari qualcuno avvisa i colleghi Consiglieri che cono ancora fuori, se mi fatte un favore, così incominciamo, vista la seduta un po' particolare.

Punto n. 1

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, bene. Buona sera a tutti, ringrazio per la presenza, come sapete, questo Consiglio Comunale si tiene a porte chiuse, ma non lontani dalla nostra cittadinanza perché stasera siamo comunque collegati in streaming. Ovviamente sapete, non sto qui a spiegarvi del perché siamo in regime ristretto.

Stasera discutiamo, come ci eravamo detti, unicamente del tema Accam, all'Ordine del Giorno ci sono due punti, due mozioni.

Luigi se chiudi la porta...

E quindi, rispetto a questo ci sono due punti all'Ordine del Giorno, il numero 10 e il numero 11, e di questi, appunto, proprio per poterli discutere, in ordine al Regolamento, vi chiederei di votare l'anticipo del punto, lo farei per alzata di mano.

I favorevoli? Contrari? Genoni Luigi astenuto. Favorevoli all'unanimità.

Quindi sono anticipati il punto 10 e il punto 11.

Passerei quindi subito, se non ci sono comunicazioni del Sindaco, ma non penso, alla presentazione del punto 10.

Punto n. 10 unificato al punto 11

Punto n. 10

Mozione del Consigliere Emanuele Antonelli relativa ad Accam Spa. Linee di indirizzo in merito alla continuità aziendale e alla revisione della governance societaria.

Verbale n. 13 Approvata con emendamento emendamento totalmente sostitutivo

Punto n. 11

Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa alla chiusura impianto Accam.

Rinviata

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Il punto 10 è la: “Mozione del Consigliere Emanuele Antonelli”, poi emendata dalla Commissione: “Linee di indirizzo in merito alla continuità aziendale e alla revisione della Governance societaria”.

Poi sarà letta, subito dopo, la mozione del Gruppo 5 Stelle, si passerà alla discussione e poi al voto di entrambe le mozioni.

La parola al Sindaco.

Ma quella che hai in mano tu è quella che presenta il Sindaco?

Quindi il Sindaco presenta la sua mozione.

Va bene. Allora, Sindaco devi leggere la tua, cioè la tua proposta, e subito dopo, quindi in maniera, magari, veloce, perché sappiamo che comunque la Commissione ha elaborato una proposta di mozione, scusate, di emendamento completamente sostitutivo.

Prego, la parola al signor Sindaco.

Sindaco Emanuele Antonelli

No. Ma scusate, adesso voglio dire, è inutile che stiamo qua a leggerla quando viene sostituita, completamente, d'accordo con tutti. Quindi io passerei subito, per non stare qua a perdere tempo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Bene.

Sindaco Emanuele Antonelli

Siamo già tutti d'accordo che viene sostituita, lascio la parola...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Questo è un passaggio.

La parola alla Consiglieria Paola Reguzzoni che presenta l'emendamento completamente sostitutivo.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Allora, emendamento totalmente sostitutivo presentato alla quasi unanimità delle Forze Politiche presenti in Consiglio Comunale, perché i 5 Stelle non si sono resi disponibili alla sottoscrizione, e Forza Italia non ha rappresentanti oggi in Consiglio per poterla firmare, ma sono convinta che la Maggioranza è unita nella presentazione.

Allora, che cosa andiamo a votare questa sera? Andiamo a dare mandato al nostro rappresentante in assemblea, al signor Sindaco, in assemblea domani in Accam, di rappresentarci con queste linee di indirizzo: “Fatto salvo che”, la situazione di Accam la conosciamo tutti e non stiamo a ripeterla, di precarietà dovuta, da un lato all'incendio avvenuto e alla mancanza di assicurazione, di copertura del medesimo; dall'altro al non attuarsi del Piano Industriale previsto, che prevedeva, oltre che il conferimento di tutti i soci, il mantenimento della società in house che non è più così, e quindi la necessità di intervenire nella salvaguardia della società, partendo dal presupposto che è intenzione, volontà della Maggioranza di tutto il Consiglio Comunale quella di salvaguardare il mantenimento dell'esistenza e della funzionalità della società Accam, il mantenimento della società Accam se non dell'incenerimento, ma della società per se stessa, diamo mandato al Sindaco a fare una serie di esposizioni di interventi nell'assemblea di domani. La prima che ci viene richiesta direttamente dal Presi-

dente è quella di autorizzare l'Amministrazione Comunale al pagamento e all'anticipo delle fatture, per prestazioni di servizi, che già comunque dovremmo pagare, per cercare di alleggerire la difficoltà finanziaria in cui versa oggi Accam, di disponibilità economiche proprio di liquidità, e quindi si tratta soltanto di un anticipo di fatture, non è un aumento di costi a discapito del Comune di Busto e dei cittadini di Busto.

La seconda decisione che andiamo a prendere è quella di ponderare positivamente la proroga, se così si può chiamare, o comunque l'allineamento della locazione del terreno alla scadenza del Piano Industriale. Noi abbiamo votato, abbastanza recentemente, un Piano Industriale che prevedeva il mantenimento in funzione dell'inceneritore fino al 2027, abbiamo, d'altro canto, oggi in vigore un contratto di locazione che termina nel 2025, c'è una discrasia dei termini di scadenza, e vanno omologati; e quindi valutiamo positivamente la proroga fino al 2027, ma non è una proroga in bianco, abbiamo una serie di considerazioni che vorremmo che fossero presentati in assemblea.

La prima è, non più un contratto di affitto ma una convenzione, una convenzione ci dà la possibilità di andare a normare, non solo la locazione dell'area ma una serie di altri aspetti, dall'impatto ambientale, alla gestione della bonifica postuma del 2027, al fatto che noi potremmo, ed è nostra intenzione, chiedere un aumento del canone di locazione con l'impegno indissolubile che la quota aggiuntiva che ci verrà riconosciuta, che ci dovesse venire riconosciuta, andrebbe, dal Comune di Busto, accantonata e poi rimessa a disposizione di Accam per andare a calmierare il costo, ed intervenire nel costo di bonifica, e quindi non è una operazione che porti un vantaggio economico al Comune di Busto o un'operazione mirata a lucrare in una situazione di difficoltà della società, ma è un modo che abbiamo su, devo dire, insistenza ed idea del Sindaco Antonelli, di garantire che i fondi accantonati, oltre che economicamente presenti in bilancio, lo siano anche dal punto di vista finanziario, e quindi oltre alla posta in bilancio che ci siano effettivamente poi i soldi liquidi e non soltanto la posta.

L'altra richiesta che andiamo a fare, che è quella più complessa, di avere un ruolo di traino della società, che si rispecchi anche nella compagine azionaria. Oggi Accam è suddivisa, più o meno in maniera frastagliata, in 27 Comuni, difficilmente si trova un quadra maggioritaria all'interno dell'assemblea, la nostra volontà, appunto, manifesta anche negli altri punti, è quella di salvare la società, e riteniamo che la più grossa difficoltà della società Accam sia la compagine azionaria, quindi ci rendiamo disponibili, nelle forme e nei modi che dovremmo studiare, dietro anche la formulazione di un nuovo Piano Industriale che chiediamo venga fatto da Accam, ma a questo punto con la supervisione dei nostri tecnici o dei tecnici delle nostre partecipate, proprio nell'ambito di un'idea di ciclo integrato dei rifiuti, gestito, quindi, dalle partecipate. Oltre alla stesura di un nuovo Piano Industriale andiamo a chiedere, appunto, nei tempi e nei modi ancora da approfondire, la disponibilità degli altri soci della società stessa ad aumentare la nostra partecipazione societaria in termini di azionariato. Questo, come ho detto in Commissione, può avvenire in diversi modi, con l'acquisto delle quote societarie di altri soci che non voglio più partecipare alla gestione di Accam, o con l'ipotesi di un aumento di ricapitalizzazione della società, quindi con un aumento di capitale, questo in previsione, appunto, in base al Piano Industriale, di nuovi investimenti che dovranno necessariamente vedere un rafforzamento dal punto di vista economico finanziario della società stessa. Questa disponibilità è importante, penso anche per gli altri Comuni soci, perché fatto salvo che noi, in tutto il documento e anche questa sera lo ribadiamo, escludiamo in maniera categorica il proseguo dell'utilizzo del termovalorizzatore entro e

non oltre il 2027, quindi non c'è nessuna volontà, o dietrologie, di poi posdatare il 2027 al 3000, e quindi continuare con questo tipo di gestione dei rifiuti, crediamo comunque nell'aggregazione sovra comunale, nella gestione diretta del ciclo integrato dei rifiuti, ci crediamo da un punto di vista di raccolta, e ci crediamo da un punto di vista di smaltimento, stiamo lavorando come Giunta, con il Segretario Comunale, con le partecipate per individuare un progetto, tramite Agesp, per, e che affronteremo prossimamente, per la gara di smaltimento che, non essendo più in house, Accam, dovremo affrontare sempre nell'ottica del ciclo integrato dei rifiuti, e ci crediamo ancora, tanto che il Comune di Busto impegna, anche economicamente, l'Ente, il proprio bilancio in un'ipotesi di azionariato maggioritario della società, fino al raggiungimento della maggioranza, non più relativa come siamo ora, ma della maggioranza del capitale, quindi il, così detto, 51% o 50,01. Questo nella massima collaborazione con gli altri Comuni che dovranno, in qualche modo, acconsentire a questo progetto di Busto. Questo è quello che noi mettiamo sul piatto, e con la possibilità quindi di finanziare investimenti futuri, e questo è quello che chiediamo, consapevolmente, al Consiglio Comunale tutto, di votare questa sera. Rispetto all'ipotesi iniziale ho tentato di aggregare alcune richieste, su richiesta del Gruppo del PD abbiamo inserito, poi al limite lo illustrerete meglio voi, la Consiglieria Verga o la Consiglieria Berutti, la massima tutela del livello occupazionale, dei livelli salariali e di TFR previdenziali dell'attuale personale, oggi assunto in Accam; e su richiesta di Busto al Centro il vincolo del nostro aiuto a una condivisione anche con gli altri Comuni per non essere, come al solito, i soli ad aiutare, quindi ad anticipare le fatture nel caso in cui gli altri Comuni dovessero dare un diniego, e l'attenzione nelle modalità di acquisto di quote o sottoscrizione di nuove quote, con una modalità, una tempistica, una valutazione atta a tutelare anche l'interesse economico dell'Ente, che tutto sommato stiamo rappresentando. E quindi, senza entrare nel merito del come, dove, perché, ho ommesso la frase, non so se avete visto: "nella massima tutela dell'interesse economico del Comune di Busto", ho tentato di fare il sunto di tutte le richieste, e quindi spero di aver illustrato in maniera esaustiva. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Passiamo all'illustrazione della mozione del Movimento 5 Stelle.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. La nostra mozione era, è, più improntata invece, diciamo, a una chiusura dell'impianto, viste le premesse di questo periodo, quindi partendo dall'incendio che ha causato dei grossi danni, al fatto che oggi manca liquidità alla società, la chiede ai soci, al fatto che ci sono state, come dire, continue disillusioni rispetto ai Piani Industriali proposti, e al fatto che mancasse una polizza, ad esempio, una mala gestione dell'impianto. Quindi, ciò detto, oggi vengono chiesti altri 3 milioni di Euro di investimento in questo impianto, suddiviso tra i soci, che comunque prima di, come dire, di investire bisogna ben pensarci.

"Ritenuto inoltre che, l'impianto è comunque un impianto inquinante, che lo studio epidemiologico di ATS ha evidenziato un aumento delle malattie cardiovascolari nella ricaduta dei fiumi; non è più garantita la qualifica di società in house dell'impianto", quindi comunque i Comuni dovranno fare delle gare. "L'impianto non è garanzia di legalità, visto quello che è successo con l'inchiesta in corso; il Piano Industriale di chiusura al 2027 non può più essere ritenuto valido. Tutto ciò premesso noi si chiede di: dare mandato al rappresentate del Comune per la società Accam di sostenere l'ipotesi di avviare una procedura concorsuale per

la chiusura dell'impianto di incenerimento; e che il rappresentante del Comune presso la società Accam, si faccia intermediario tra la società Accam e Regione Lombardia in vista dello spegnimento e per un supporto economico alla bonifica".

Ora, diciamo, questa mozione è stata preparata, appunto, non avendo comunque nemmeno un'idea chiara dei costi e di quanto stesse succedendo, perché ci è stato chiesto di votare, cioè di portare in Consiglio e in Assemblea dei Soci, domani, una linea di indirizzo senza avere dei dati su cui basarsi, cosa che, a nostro avviso, non è pensabile quando poi ci sono dei soldi pubblici da investire. Ciò detto, noi abbiamo comunque voluto intervenire anche nella mozione presentata dalla Maggioranza chiedendo l'inserimento di un punto che riprendesse un po' questa nostra ultima considerazione, che era quella di valutare le procedure concorsuali, nel senso che noi abbiamo visto comunque un accordo su questa mozione della Maggioranza, che ha comunque una visione, nel bene o nel male, anche se, secondo me appunto, un po' alla cieca, però ha una visione di un futuro per la società, una visione, un'idea di investimenti. Quindi, l'indirizzo, immaginiamo che domani in assemblea sarà comunque quello della mozione delle Maggioranze. Ciò detto, questo indirizzo è molto difficile, ristretto, perché comunque anche altri 26 soci, o quanto meno la maggioranza di loro devono accettare le condizioni che vengono poste. Quindi non è detto che poi possa essere l'indirizzo che poi viene seguito.

La nostra ipotesi di avviare una procedura concorsuale rimane valida, nel senso che comunque un'alternativa a quello, l'unica alternativa è quella di valutare che cosa succede nel caso di chiusura dell'impianto, di come poterlo chiudere con il minor danno possibile. Per questo noi abbiamo, appunto, chiesto di poter inserire un punto come alternativa, subalterno alla mozione, all'indirizzo principale che consideri questa cosa.

La nostra idea adesso è quella che questa mozione, diciamo, adesso ci sarà la discussione, bene venga, ognuno dica la sua, noi la vorremmo, comunque, al momento rinviare la votazione su questa mozione, e aspettare quello che viene detto domani in assemblea, e nel caso riproporla nel momento in cui si avrà un'idea della linea, nel senso che comunque è importante, poi, avere i dati per poter valutare quali sono le procedure più adatte per l'eventuale chiusura dell'impianto, e fino a domani questi dati non, fino a domani non lo so, però comunque in questo breve tempo non era possibile averli. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Quindi la rinviare?

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Rinviamo la votazione, sì.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Rinviate il punto, punto. Va beh.

Va bene, quindi rinviato il punto, rimane solo al punto all'Ordine del Giorno la proposta di mozione della Maggioranza integrata dal lavoro della Commissione coi Gruppi Consiliari PD E BAC, e, a quanto ho capito, perché mi sembra che alcuni punti sono stati recepiti e anche richiesti dal Movimento 5 Stelle, si apre la discussione sulla proposta di mozione, io direi della Commissione a questo punto.

Qualcuno vuole parlare? Se no io passo subito al voto. Ditemi voi.

Consigliera Verga, nonché avvocato.

Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Sì, allora, ovviamente parto da un ringraziamento, effettivamente alla Consigliera Reguzzoni, perché ha fatto, effettivamente questo lavoro di integrazione, che si era detta disponibile a fare ieri nel corso della Commissione, sicuramente è stato importante.

Il Partito Democratico, già ieri in Commissione e poi anche oggi, ha contribuito ad introdurre alcuni temi, come era stato accennato in precedenza, all'interno di questa mozione, che è diventata una mozione quasi collettiva dell'intero Consiglio Comunale. In particolare, già ieri, avevamo notato due carenze, a nostro avviso, nel testo iniziale presentato dalla Lega, che erano quelle relative alla bonifica e ai costi, e soprattutto ai lavoratori, e abbiamo sottolineato l'importanza che questi due temi fossero presenti in maniera precisa, e all'interno della redazione finale del testo. E in particolare il tema dei lavoratori, appunto, che nella versione iniziale non c'era, è stato oggi aggiunto, e voglio leggere queste tre righe perché, anche per chi ci sta ascoltando, ritengo che sia importante vedere che l'interesse e l'attenzione di tutti noi è rivolta a loro. Noi abbiamo voluto che venisse aggiunta questa frase, ovvero: "Di tutelare in ogni forma"... Questa è la formulazione aggiornata, diciamo, "in tutti gli scenari possibili futuri della società Accam, i lavoratori dipendenti della stessa, che dovranno mantenerne, nel caso di conversione societario, i loro attuali livelli occupazionali, con salvaguardia di prerogative contrattuali, previdenziali, accessorie". Questo perché è chiaro che noi sappiamo che Accam è un tema fondamentale per tutta la città, ma lo è ancora di più per chi lì dentro ha una propria vita lavorativa, e certamente, più ancora di tutti noi vede davanti a sé, purtroppo, in futuro che ancora è incerto, e lo è nonostante questa mozione, questo intervento che oggi facciamo, e che speriamo che possa sortire degli effetti, domani, all'interno dell'assemblea, perché purtroppo, nonostante i nostri sforzi ancora non siamo in grado di sapere, poi, realmente i Piani Industriali, gli scenari cosa proporranno, che cosa, dove porteranno Accam al di là dello spegnimento del termovalorizzatore, e che cosa ne sarà, in realtà, della società da qua a x anni. Quello che però vogliamo che sia scritto, e ci teniamo in modo particolare, e per questo abbiamo voluto che fosse inserito, e che i lavoratori debbano stare tranquilli, perché comunque, in un modo o nell'altro, la loro posizione venga sicuramente tutelata, nelle forme, con la modalità che sarà, ovviamente, possibile a seconda di quelli che saranno gli scenari, però in ognuno di questi la loro posizione verrà presa in considerazione, tutelata.

Per quanto riguarda il secondo tema, cioè quello della bonifica, anche in questo caso abbiamo chiesto che venisse integrato il testo, inserendo l'impegno di Accam ad accantonare delle partite, quindi ad accantonare una quota degli utili per sostenere i costi della bonifica del sito, qualora questa bonifica, effettivamente, si dovesse fare in base agli scenari, ovviamente. Nonché nel caso in cui non sia sufficiente l'importo che venga accantonato, attivarsi con le modalità che si troveranno, ovviamente, stiamo parlando da qua al 2027, con la Regione e con altri ulteriori enti, noi non poniamo veti in questo senso, perché chi ha la responsabilità, e chi comunque ha investito su Accam, ha visto in Accam un progetto che sia poi o meno fallito nel corso degli anni, si prenda le proprie responsabilità, e, secondo noi, la Regione in primis se la dovrebbe prendere, per poter concorrere alla, quanto meno, bonifica del sito, qualora poi l'ulteriore attività di Accam porti a un utilizzo differente del sito appunto. Questo è importante perché non solo il Comune di Busto Arsizio, non solo i singoli Comuni debbano pensare di, chiaramente, sostenerne le spese, Accam è sempre stato ritenuto un sito utile a tutti i Comuni, e così anche adesso nel momento della difficoltà debbono provveder-

vi, ovviamente in primis la società stessa, sperando che possa effettivamente accantonare, come ci viene detto dallo scenario attuale, una serie di utili negli anni futuri, e non sia solamente una bella proposta, che in realtà poi non realizzerà, speriamo che nei prossimi Piani Industriali ci siano effettivamente degli utili previsti che possano essere destinati a questo fine.

Sicuramente è particolare, appunto, vedere un documento a firma di tutti quanti, credo che sia, forse, del tutto inusuale, però credo che questo sia dettato anche dalla contingenza del momento, è davvero un momento importante, questo, non c'è un domani per decidere, visto che appunto l'assemblea è domani bisognava farlo ora, quindi la parola che mi è venuta in mente, preparando un po' questo intervento, era "finalmente". Finalmente mi sembra che oggi ci si stia muovendo per, veramente, andare incontro all'esigenza, non più rimandabile, quella di decidere che cosa fare di Accam, certo avrei preferito non arrivare con l'acqua alla gola, come spesso accade, su un tema tra l'altro così importante, e penso che in tanti anni si siano perse tante buone occasioni per fare qualcosa di più, e per permetterci di arrivare non in questa situazione di emergenza, e sicuramente la scelta di oggi non va a cancellare, a mio avviso a nostro avviso, tante lacune che ci sono state, purtroppo, nelle gestioni passate, sia da parte della Accam stessa, e questo lo sappiamo, sia da parte, a nostro avviso, di alcune Amministrazioni che non sono state abbastanza sul pezzo, e non hanno preso, allora quando si poteva fare, delle decisioni che probabilmente avrebbero cambiato in maniera radicale la posizione attuale. Detto questo, oggi ci sentiamo, appunto, nell'interesse esclusivo della città di fare la nostra parte portando avanti quelli che sono stati dei temi, per noi sempre importanti, in maniera assolutamente coerente con quello che è stata sempre la nostra posizione, e quindi di guardare all'interesse di tutti nella speranza che domani davvero, nell'assemblea, Busto Arsizio possa avere il ruolo primario che deve avere, e possa dare il proprio contributo in modo tale da poter continuare questo progetto e renderlo sicuramente più forte e più valido di quello che è sino ad ora. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Ci sono degli altri interventi? Perché se no io passo al voto.
Claudia Cerini.

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Va bene. Grazie, Presidente. Allora, noi, diciamo, non prendiamo...

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Paola, scusate, puoi venire un attimo?

Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)

Noi prendiamo atto, un po', di questa mozione che è un po' una sorpresa nel senso che rispetto a quanto era stato annunciato, comunque, sempre dalla Lega anche nelle Commissioni piuttosto che precedentemente, di una chiusura: "chiudiamo e poi si vedrà cosa fare", diciamo, questa è completamente diversa, qua si parla ancora di investire in questa società, investire nelle quote degli altri soci, quindi comunque un investimento economico in acquisto delle quote, e poi seguiranno investimenti economici anche successivamente, perché se si vuole fare una nuova impiantistica questo è.

Abbiamo già sentito tante volte tante belle parole, nei Consigli e nelle assemblee, su i guadagni che questi Piani Industriali, di Accam, dovrebbero portare, ad oggi però noi abbiamo solo dei costi, solo dei costi... Liquidità, praticamente, pari a quasi a zero, e dei costi di chiusura che sarebbero altissimi; costi di bonifica al momento accantonamenti non pervenuti, nonostante l'ultimo anno fossero stati utili, ci fossero stati degli utili, non è chiaro, cioè c'è solo un accantonamento economico ma non finanziario, quindi neanche una quota parte è stata tenuta per la bonifica.

Questa società, non so se è perché è gestita da ventisei o ventisette Comuni, ma è una società allo sbando, vengono definiti dei Piani Industriali che poi vengono, comunque, disattesi o comunque delle linee che poi non vengono seguite, e quindi è molto, come dire, è una sfida investire ancora in questa società.

Una nota su questa mozione che avevamo già segnalato e comunque non era stata recepita, è che rispetto, anzi, su questo emendamento, che rispetto alla prima versione, tra l'altro dove erano date più precise indicazioni su fatto che l'impiantistica di riconversione doveva essere prevalentemente a freddo, qui sparisce qualsiasi indicazione salvo l'unica conferma è quella dello spegnimento, del termovalorizzatore, al 2027, noi avevamo chiesto comunque di reintrodurre una frase che facesse comunque riferimento a impiantistica senza combustione, ma non ne vediamo traccia. Ad ogni modo, va beh nel senso, è una scelta comunque di chi ha fatto questo emendamento, mantenerla più vaga possibile, io spero che si ripensi, si pensi comunque si abbia in mente degli impianti che non producano i danni che produce oggi questo inceneritore a livello di inquinamento sia dell'aria che del suolo. Come dicevo prima, scusate, ecco, come dicevo prima l'unica, diciamo, l'apertura che c'è stata nei nostri confronti è quella dell'ultimo punto in cui viene scritto: "di prevedere in una relazione apposita in Commissione Consiliare, laddove l'esito dell'assemblea del 28 febbraio 2020 non dovesse garantire la continuità della società Accam, l'approfondimento di tutte le possibili procedure concorsuali future attuabili dal Comune di Busto Arsizio". A questo punto, appunto, noi aspetteremo l'esito di questa assemblea e vedremo, quindi, se poi riproporre anche la nostra mozione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Giusto per dare una segnalazione, la Consiglieria Reguzzoni, siccome ha rubato la biro della figlia, e si è divertita ad usare quella per fare le correzioni, non si vedono bene. Allora in primis, ovviamente, la sua firma c'è, adesso gliela abbiamo fatta fare con una biro un po' più leggibile. E nel punto B dell'indirizzo o del deliberato...

Del pronunciamento, come giustamente mi dice il Segretario, si dice nelle prime due righe: "prevedere la stipula di un'apposita convenzione, tra il Comune ed Accam, dove verranno inseriti, due punti: la nuova data di scadenza del contratto di affitto con incremento, virgola, da destinarsi a bonifica, virgola, del canone di locazione a partire dal 2022, allineando così la scadenza". Quindi, se non la vedete è comunque nel documento che viene depositato agli atti, giusto perché, e per correttezza vostra della comunicazione.

Consiglieria Alba.

Consigliere Alba Laura (Busto al Centro)

Scusate. Sì. Grazie, Presidente. Era solo per, va beh, ovviamente anche noi ringraziamo la Consiglieria per il lavoro che ha fatto, siamo abbastanza soddisfatti per il fatto che comunque abbia inserito due dei tre nostri emendamenti, l'unica cosa che si voleva puntualizzare,

ci piaceva un pochino di più puntualizzare bene il punto dove si dice dell'impegno del Comune dell'anticipo delle due quote, delle due rate, del mese di marzo 2020 e aprile 2020, ritenevamo che specificare la frase che noi avevamo aggiunto, cioè: "purché con essa venga raggiunto l'importo di 3 milioni di Euro necessari per la continuazione dell'attività", fosse magari un pochino più evidenziato, ci sembrava un pochino più un invito agli altri soci a voler contribuire nella stessa maniera che il Comune di Busto Arsizio. Comunque riteniamo questa mozione abbastanza esaustiva, e con questo auguriamo al Sindaco, ci auguriamo che il Sindaco porti a casa un buon risultato per il Comune di Busto. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Genoni Paolo.

Consigliere Genoni Paolo (Idee in Comune con il Sindaco)

Sì. Grazie, Presidente. Anche noi ci uniamo, ovviamente, ai ringraziamenti alla Consiglieria Reguzzoni, ma direi di estenderli a tutti i Consiglieri che hanno voluto dare il contributo in Commissione con la partecipazioni di idee alla presentazione di questo emendamento; ringraziamo anche il Sindaco che comunque ha voluto coinvolgere il Consiglio Comunale prima della importante riunione di domani di Accam.

Io personalmente, questa sera, sono forse per la prima volta contento di votare una mozione che riguarda Accam, e qui guardo il Presidente del Consiglio perché non so quante ne abbiamo votate io e te di queste mozioni da quando ci sediamo su queste sedie, e alcune le abbiamo votate per senso di responsabilità sicuramente, questa sera però mi sento davvero di dare convintamente il mio voto a questa mozione d'indirizzo, sottolineando, secondo me, un fatto, il più importante, che è quello che per la prima volta si rimette, veramente, al centro l'azione del Comune di Busto nella gestione del termovalorizzatore presente sul nostro territorio, e mi ricollego all'intervento della Consiglieria Verga, che parlava prima sicuramente di difficoltà, appunto, nelle varie, nei vari passaggi che l'annosa vicenda di Accam ha avuto in quest'aula, ricordando però che molto probabilmente la colpa se va cercate, va cercata davvero molto a monte, io non credo che le Amministrazioni precedenti del Comune di Busto Arsizio abbiano delle responsabilità particolari su questo, bisogna ricordare che il Consorzio Accam nacque con un'idea intelligente del Senatore Rossi che voleva in qualche modo coinvolgere il territorio intorno alla nostra città, creando una struttura che incominciasse ad occuparsi in maniera intelligente dello smaltimento dei rifiuti, e che, in qualche modo, incominciasse a fare dialogare tra loro le varie Amministrazioni e anche nell'ipotesi di una costituenda Provincia dell'Alto Milanese, di cui sicuramente Busto Arsizio sarebbe stata capofila, purtroppo sappiamo com'è andata e ci sono rimaste, probabilmente, delle grosse difficoltà nella gestione di questa Amministrazione con ventisette Comuni che volevano dire la loro. Tutti noi sappiamo che gli andamenti politici vanno e vengono, per cui a secondo di come cambiava il colore di una determinata Amministrazione, verosimilmente si prendevano anche delle decisioni che mettevano in contrasto questa società, ecco, a me sembra davvero importante che invece si possa, davvero, a Busto riprendere in mano questo famoso 50,1% e decidere veramente in maniera concreta il futuro di quello che è comunque, non dobbiamo dimenticarlo, anche una possibile risorsa del territorio, perché in ogni caso lo smaltimento dei rifiuti è una cosa che riguarda tutti noi cittadini. I termovalorizzatori, sicuramente, hanno moltissime criticità, Accam ne ha avute particolari, però in altre città, lo dobbiamo ricordare, anche in paesi stranieri dove i termovalorizzatori, di per sé, sono considerati a tutti gli

effetti una risorsa, la tecnologia sta sicuramente facendo dei grossi passi in avanti, nel 2027 l'impegno è quello di terminare questo, ma sicuramente dovremmo sempre porci il problema di come smaltire i nostri rifiuti, e speriamo che la tecnologia futura ci possa aiutare, nello stesso tempo cercare di mantenere sul nostro territorio un'azione responsabile nella gestione dei rifiuti dei nostri cittadini credo sia fondamentale, senza dimenticare il grande problema dei costi, perché non è assolutamente detto che andare a smaltire, attualmente, i rifiuti in altre città possa, effettivamente, essere così conveniente per i nostri cittadini. Sta cambiando il mondo del conferimento, nel senso che da quando la Cina ha chiuso, in quel caso li ha chiusi lei, la possibilità di trasferire i nostri rifiuti da loro, i costi dello smaltimento dei rifiuti stanno avendo diverse cambiamenti, per cui dobbiamo stare molto attenti a far funzionare bene questa società, soprattutto nell'interesse dei nostri cittadini. Il Gruppo di Idee in Comune, comunque, vota favorevolmente.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie. Consigliera Reguzzoni.

Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)

Grazie, Presidente. Intervengo, prima sono intervenuta ad illustrare come Presidente della Commissione, adesso vorrei fare un intervento come rappresentante del Gruppo Lega Nord. Ma, innanzitutto sono contenta dell'andamento della discussione, sia di ieri in Commissione che di oggi, e rispetto ad altre discussioni su altri temi, ma anche su Accam in maniera passata, ho trovato una grossa diversità, e io da bustocca non posso che essere contenta. Perché al di là delle diverse opinioni che si possono avere sulla gestione presente, passata, della società Accam, questo documento fa, introduce una grossissima novità che nelle discussioni passate non si era mai ipotizzata, e cioè il comportamento del Comune di Busto da città di riferimento, e cerco di spiegarmi. In realtà l'andirivieni di Piani Industriali e modifiche di andamento di Accam un po' è dovuto alla diversità, i cambi di guida dopo le elezioni, di colore dei diversi Comuni, noi siamo fortunati perché il colore che veleggia sul Comune di Busto è da vent'anni sempre lo stesso, però altri non hanno avuto questa fortuna, quindi a volte c'erano Amministrazioni di Centro Destra, poi di Centro Sinistra, poi ancora di Centro Destra e le politiche cambiavano. C'è anche da dire che una buona parte di responsabilità ce l'ha anche una legislazione che è quella sui servizi di interesse pubblico gestiti direttamente dai Comuni, che ha una schizofrenia, per cui si parte dal renderli pubblici, al Decreto Bersani che doveva privatizzarli, poi facciamo l'ambito di gestione ambientale, poi torniamo indietro, per cui star dietro a una legislazione schizofrenica, mi viene in mente il cambiamento che ha fatto, semplicemente la Madia nel dire: "dovete cedere le quote non più rilevanti", non è indifferente per una società come Accam gestire questi cambiamenti, che indipendentemente dal colore, Roma gestisce con un semplice decreto, quindi quattro parole e una firma, poi tradotto nel concreto significano azioni non indifferenti. Ma io noto una diversità di approccio, e io non vorrei paragonare Busto a Milano perché non siamo a quei livelli né in termini di popolazione, né tanto meno in termini di rilevanza economica, però siamo anche noi una città, e in un momento come questo, unanimemente, spero guardando i Consiglieri dei 5 Stelle, un Consiglio Comunale che vota convintamente l'indirizzo di aumentare, quindi di investire in una società come Accam pone la differenza tra chi amministra e fa politica in una città, e chi invece è, come posso dire, in condizioni differenti, perché è normale che un Comune di popolazione e di impegno economico più ristretto non abbia questa possibilità,

ma una città come Busto Arsizio, di 85.000 abitanti, 80 milioni di Euro di bilancio, non può abdicare il ruolo guida del territorio, anche in termini dei rifiuti, senza la prevaricazione per gli altri Comuni, è per quello che non parliamo esclusivamente di acquisto quote, perché, secondo me, se gli altri Comuni credono, come noi, nella società Accam il fatto che mantenga - no la partecipazione ci rende soltanto che contenti, ma abbiamo bisogno di investire, di trai - nare, e poi anche dal punto di vista concreto, oltre che societario, nella gestione dei rifiuti, insomma, noi siamo responsabili della produzione dei rifiuti di 85.000 persone, non è corret - to abdicare un ruolo responsabile nel trattamento dei rifiuti stessi, che siano urbani o che siano l'umido, che siano qualsiasi tipo di intervento industriale ci proporrà il Piano Indu - striale di Accam, però un ruolo la città di Busto non lo può abdicare.

Dicevo, diversi da Milano perché non faremo, poi, il passo consequenziale che è quello di lucrare sull'attività come A2A che è la partecipata di Milano fa, perché nel suo DNA ha anche dal punto di vista privatistico, però la città di Busto è una città, e questo, io sono contenta, perché questa sera lo sta dimostrando, in un momento in cui tanti Comuni svendo - no, dismettono, noi è dieci anni che, sulle partecipate che siano esse Agesp, Alfa quando è stato il momento di crearla, se non era il Comune di Busto, Alfa aveva una nascita un po' più problematica, Prealpi Gas, Prealpi Servizi, noi crediamo nel ruolo traino industriale e di servizi della città di Busto Arsizio, che oltre che un Comune, io questa sera finalmente, devo dire, vedo la città, ripeto, non voglio sognare di essere come Milano, non siamo mini - mamente, lontanamente come Milano, ma abbiamo la nostra dignità. Apro un parentesi, con - vinta sostenitrice della non adesione all'Area Metropolitana, proprio per il ruolo che Busto deve avere, che questa sera sta dimostrando. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Castiglioni.

Consigliere Castiglioni Gianluca (Busto al Centro)

Sì. Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Il mio è un intervento molto breve, che però vuole essere un pochetto più politico, forse, che non legato strettamente alla questione di Ac - cam, nel senso che, due sono le note che io volevo fare, anche a nome di Busto al Centro, di tutta questa vicenda, sostanzialmente, perché era una nota da un parte positiva, e dall'altra parte un po' negativa, nel senso che, la prima nota è quella che, fortunatamente, solo gli stu - pidi non cambiano idea, perché se dobbiamo guardare quelle che sono state le strade seguite dal novembre del 2018 in avanti, c'è stato, forse, qualcuno che, fortunatamente, ha cambiato idea su quello che doveva essere il ruolo di Accam, e di questo sono contento, come sono contento del fatto che, come avevo auspicato nell'ultimo Consiglio Comunale, fossero, ve - nissero messe da parte un pochetto quelle che sono le ideologie di parte per pensare, per una volta, al bene Comune, al bene di Busto. Quindi, la sottolineatura, invece positiva è pro - prio questa, che questo emendamento ci vede, quasi tutti, riuniti intorno a un'idea di... Per portare avanti quello che l'azione, la validità dell'attività di Accam stesso, quindi da questo punto di vista sono contento che forse per la prima volta in quattro anni, da quando sono qua seduto su questi banchi, si stia prendendo una decisione, non dico all'unanimità ma qua - si, anche se capisco che il Movimento 5 Stelle, che comunque ha portato sempre avanti que - sto problema, e che quindi dobbiamo ringraziare, perché hanno sempre comunque, anche con le loro mozioni, portato alla ribalta questa problematica, giustamente. Anche se, dicevo, il Movimento 5 Stelle è dall'altra parte della barricata, ecco, quindi per la prima volta in quat -

tro anni sono contento che finalmente questo Consiglio Comunale abbia preso una decisione che sia davvero per il bene di Busto.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Genoni Luigi.

Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Niente, colgo l'occasione intanto di ringraziare il Consigliere Castiglioni per il riconoscimento al nostro impegno in questi anni, anche da... Quando eravamo fuori come attivisti, eravamo fuori dal Consiglio Comunale, su questa battaglia, su Accam, che l'abbiamo sempre fatto un nostro, diciamo, diciamo la nostra battaglia, nel senso proprio politico di argomento, che siamo andati a trattare. Quello che noi diciamo, ci fa piacere, anche qui ringrazio la Presidente della Commissione Paola Reguzzoni, che ha fatto un lavoro, in questo caso nella Commissione di ieri, ha presentato questo emendamento sostitutivo di tutto quello che era la mozione presentata dal Sindaco Emanuele Antonelli su cui si poteva trovare un punto di incontro. Abbiamo cercato di inserire dei punti, anche noi, ed è stato accolto un solo nostro punto, solo il punto F dall'ultima revisione, che faceva riferimento al discorso di un procedimento concorsuale su cui noi abbiamo ipotizzato, per cercare di sgombrare dal Tavolo quell'argomento che si dice: "fallisce e basta", dietro non c'è solo un fallimento, ci può essere un fallimento, tra virgolette, "pilotato", o diciamo meglio, un concordato con continuità aziendale, abbiamo portato l'esempio della città di Roma su un'azienda partecipata, quindi con un debito da 1.300.000.000, che è Atac, che è stata praticamente, con questo percorso, che ha la stessa... Dopo circa tre anni ha anche avuto un bilancio in positivo, quindi vuol dire che questo tipo di procedimento è un percorso che si può percorrere, ha avuto risultati, ha mantenuto i posti di lavoro, ha investito, ha presentato un Piano Industriale, però come insegna questo percorso, questa vicenda, che cosa insegna? Che un Piano Industriale, o una cosa credibile, visto che va presentata al Tribunale, cioè Accam dovrebbe presentare i suoi libri dicendo: "questa è la situazione economica, la situazione patrimoniale, ci troviamo un difficoltà", perché dobbiamo pensare che questa azienda è in difficoltà, è un'azienda che non fa utili, perde anzi, quindi a questo punto si presenta con i suoi libri, "questa è la situazione economica", si trova un accordo con i creditori, e dato un accordo con i creditori, si cerca di fare un piano credibile. Però un piano credibile, per avere un mandato... Qui è stato fatto un percorso un po' inverso, si è detto: "bene, i conti non siamo riusciti ancora a farli", praticamente abbiamo detto: "il Piano Industriale lo faremo e a questo punto diamo mandato al Sindaco di continuare ad andare in questa azienda". Noi pensiamo che invece è: prima facciamo un bel Bilancio Preventivo a febbraio 2020, dopo un incendio, vediamo i danni, vediamo le carte, vediamo i numeri, si danno... La politica deve dare un'indicazione di cosa vuole fare in questo caso, le strategie su cui lavorare sul Piano Industriale, portare un Piano Industriale, ribadisco, colgo l'occasione perché la Maggioranza giustamente fa piacere, perché questa unità, che non era così diffusa negli anni precedenti, quindi si è trovato comunque un punto, e qui concordo con la Presidente che si è ragionato già in termini sicuramente molto più di disponibilità, quindi si è stati accolti, si è cercato di dare un punto, diciamo, di unione su quelli che sono alcuni argomenti, quindi un passo in avanti è stato fatto, ma reputiamo che non sia sufficiente per la nostra posizione. Quindi, per noi, per quello che non abbiamo firmato questa mozione, e quindi dicevo, quindi, secondo noi, su qua bisogna essere più credibili, cioè credibili vuol dire più trasparenza, i nume-

ri, bilancio previsionale a febbraio 2020, si faceva un Piano Industriale, si dava un incarico, ribadisco, in questi anni ci sono stati Tavoli tecnici che hanno fatto dei Piani Industriali, che sono stati bocciati. Sono stati bocciati e la stessa Maggioranza che oggi, giustamente, sostiene questa mozione, aveva bocciato, già, dei Tavoli tecnici dove c'erano già delle indicazioni che andavano, già, in una direzione, anche verso il non incenerimento. Noi ieri abbiamo presentato, io personalmente avevo indicato di mettere in questa mozione, anche mettere le linee guida di quella che è l'economia circolare; l'economia circolare, faccio presente al Consigliere Paolo Genoni che dice che: "tanto l'incenerimento avremo sicuramente, saremo, ci sono tecnologie che avanzano, e quindi bruceremo, inquineremo sempre meno anche bruciando", concordo, però faccio presente che le linee generali della Comunità Europea che sono state già accolte e presentate, quindi in qualche modo se voglia stare all'interno della Comunità Europea, poi decideremo cosa fare, però ribadisco, questo Governo, anzi, il Governo Giallo Verde con il Ministro Costa, ha messo, diciamo, nelle Leggi Italiane, ha messo la parola "economia circolare" che fino a dodici mesi fa non esisteva, si basa su delle cose importanti che sono: la progettazione dei rifiuti e degli imballaggi; la produzione e la rifabbricazione dei prodotti; la distribuzione; il consumo; il riuso; il riutilizzo e la riparazione degli stessi; la raccolta e il riciclaggio. Questo è il flusso che oggi abbiamo un'economia lineare dei rifiuti, e questa è l'economia circolare dei rifiuti, in quest'ottica noi crediamo che, o Accam fa un salto triplo, fa veramente un salto triplo e cambia completamente, quindi sposa una linea di economia circolare non lineare, ciò che ha fatto fino adesso, e quindi a questo punto, e solo con questo, e noi con questa mozione volevamo inserire, e qui mi è testimone la Presidente della Commissione che abbiamo chiesto di mettere le linee guida, quando si parlava di trattamento a freddo piuttosto che, abbiamo detto: "ci sono delle linee guida chiare che si vuole perseguire, dobbiamo perseguire quelle". Allora, se in questo caso qua, è il mandato era del Sindaco si diceva: "io vado con gli altri bei Sindaci, noi vogliamo che Accam diventi un'azienda che il suo core business, la sua strategia, l'economia circolare, e vogliamo andare avanti su questo, e vi chiediamo dei soldi per farla proseguire", noi qua potevamo essere d'accordo. Quindi noi, mi dispiace per la Consigliera, per il lavoro fatto, pregevole e di, diciamo in questo modo, di... In qualche modo di mediazione, e riconosco a Paola Reguzzoni ancora, perché davvero c'è stato, reputiamo che noi su questa cosa però siamo ancora lontani da quello che deve essere, veramente, la strategia, quindi su questa cosa qua, quindi mi permetto anche di, appunto di indicare questo.

Come dicevo, siccome il procedimento deve essere fatto, Bilancio Previsionale questi sono i conti, Piano Industriale sulle linee generali, sulle linee guida dell'economia circolare, e su questo punto si dà un mandato. Tutti i Comuni arrivavano con il mandato del proprio Consiglio Comunale, e si diceva: "chi crede all'economia circolare?". Si faceva la conta, chi è dentro è dentro, chi è fuori è fuori. Mi sta benissimo il ruolo della città di Busto Arsizio che può dire... Ci sta benissimo che il Comune di Busto prenda questo tipo di, diciamo, di responsabilità, quindi mi onora il fatto che tutta Giunta, il Consiglio Comunale sia per questo ruolo, importante, da parte del città di Busto, quindi questo assolutamente non ci sono problemi. Quindi noi in questo caso, diciamo, questa è un po' la nostra posizione. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliera Buttiglieri.

Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)

Noi appoggiamo sicuramente questo mandato del Sindaco. Le linee d'indirizzo sono state condivise da quasi tutto il Consiglio, potremmo discutere quando il Sindaco tornerà con le proposte che potremo, come dire, che lui ci porterà dopo la riunione con Accam, e saremo ben lieti di poterle discutere nuovamente. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliere Tallarida Orazio.

Consigliere Tallarida Orazio (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Noi, come Forza Italia, siamo contenti per aver dato il nostro contributo con un Consiglio a tema specifico, che ha consentito di dare al nostro Sindaco un mandato forte e (...)...

E va bene dai, sono emozionato perché mi gioca l'Inter e allora sono agitato, ecco...

No.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Andiamo avanti.

Consigliere Tallarida Orazio (Forza Italia)

No.

Basta ho finito, basta.

Io ho finito.

Basta siamo favorevoli.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Consigliera Berutti.

Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)

Grazie. Presidente. Buona sera a tutti. Allora, il mio intervento questa sera vorrebbe essere sulla, sarà anzi, sulla gestione dei rifiuti, cioè la mozione che ci troviamo a discutere mi dà la possibilità di affrontare una volta di più l'argomento dello smaltimento dei rifiuti, quindi voglio approfittarne.

Il dibattito su Accam ha sempre coinvolto due ambiti, spesso sovrapponendoli, confondendoli, da un lato il tema dello smaltimento dei rifiuti, e dall'altro il tema della società e del consorzio di Comuni che la costituiscono. Personalmente mi preoccupano i roghi di balle di rifiuti che ciclicamente coinvolgono siti di stoccaggio, molti di questi nella nostra Regione, e mi preoccupano non solo per gli effetti che l'emissione e i fumi hanno sulla salute delle persone e dell'ambiente, ma anche per i legami tra roghi e criminalità organizzata. Per questo ritengo, da sempre, che sia più utile, per gli abitanti di un territorio, controllare il più possibile da vicino le diverse fasi nella gestione dei rifiuti, una filiera controllata che sia virtuosa fin dall'inizio, con una raccolta, il più possibile, differenziata, e che in questo primi, con benefici anche economici, il cittadino che collabora attivamente, mi riferisco, per esempio, alla tariffa puntuale che a Busto Arsizio sembra essere una chimera; una filiera che continui con un'attività di riciclo fino a forme ecosostenibili di smaltimento delle quantità residue di materiali da eliminare. Penso che forse sia stata questa filosofia che ha ispirato la nascita del consorzio che ha dato vita alla società Accam, cioè comunità territoriali che hanno deciso di governare insieme, il tema dei rifiuti, rendendosi, in questo modo auto-

nomi, è nata così, oltre a una società, un impianto di termovalorizzazione, e tutti, certo, ricordano, forse ancora meglio di me, che questo impianto ha avuto fin dalle origini una vita un po' tormentata, non sono mai venute meno le preoccupazioni relative all'impatto ambientale e alle conseguenze sulla salute dei cittadini, lo vediamo in questi giorni quanto siano imponenti le preoccupazioni rispetto alla salute dei cittadini, questo è un dato di contesto di cui bisogna comunque tener presente.

Negli anni più recenti sono state promesse realizzazioni di profonde restyling per migliorare le efficienze, aggiornare le tecnologie che hanno ispirato l'impianto e che ormai sono superate. Quello che è accaduto, però, è sotto gli occhi di tutti. Ecco, adesso io non vorrei rompere il clima idilliaco che si è creato questa sera, perché sicuramente ci sono delle note molto positive, ma d'altro canto non voglio neanche nascondere la testa sotto la sabbia, fare lo struzzo e dimenticarmi di quanto è accaduto, e quindi io ritengo che l'attività del consorzio sia stata gestita da una Maggioranza politica, diciamolo, di Centro Destra, senza una visione rivolta al futuro, dobbiamo dirlo che Lega e Forza Italia sono entrati massicciamente negli organismi dirigenti che hanno ipotizzato i vari Piani Industriali, ma tutto è finito in nulla, quando poi sono arrivate le indagini della Procura, che di fatto hanno decapitato i vertici di Accam, siamo rimasti veramente spiazzati. Perso lo stato di in house, con tanta incertezza sul futuro della società, alcuni Comuni, pur mantenendo la loro partecipazione al consorzio, hanno cominciato a bandire delle gare e a conferire i loro rifiuti verso altri siti, quindi, secondo me, sono state sprecate, fin qui, molte risorse, e questo dobbiamo riconoscerlo, insomma.

Veniamo agli avvenimenti ultimi, l'incendio che distrugge la turbina, quindi c'è una dimostrazione, se ancora ce ne fosse bisogno, che questo impianto ha comunque bisogno di interventi; quello che è più grave è che si scopre che dal 2016 non esiste copertura assicurativa, ne abbiamo parlato anche in Commissione, ieri, e noi non abbiamo fatto un emendamento in questa direzione perché non era questo documento la sede precisa per farlo, però ci teniamo a ripeterlo, che non sappiamo quali siano state, quali saranno le conseguenze reali di questa manchevolezza, permettetemi, di questa superficialità, e ci è stato detto che si è voluto risparmiare in attesa del fermo definitivo dell'impianto, sì, perché nella storia di questo impianto si ha anche deciso di fermarlo, però neanche questo si è riuscito a fare, ora ci troviamo in una situazione in cui mi sento di richiedere che le responsabilità, di quanto è avvenuto, vengano accertate, quantificati i danni relativi, e quindi gli Amministratori che hanno mancato i loro doveri debbano essere, in qualche modo, resi responsabili, rispondere di quanto è stato fatto. Noi sappiamo neanche il lavoratori in queste condizioni, se erano in condizioni di sicurezza o meno, e non conosciamo nel dettaglio la casistica dell'incidente stesso.

Adesso arriviamo al documento presentato questa sera; si dà mandato al Consiglio Comunale, con questo documento, noi Consiglio Comunale decidiamo l'indirizzo da tenere nell'Assemblea dei Soci di domani, le possibilità erano due, ce le aveva già comunicate il Presidente Bellora, mandare in liquidazione la società con tutte le conseguenze di cui abbiamo discusso a lungo, o piuttosto darle fiducia, e la proposta, che anche noi questa sera, andiamo a confermare è quella che va nella direzione di dare fiducia alla società, individuando alcune condizioni che dovrebbero tutelare gli aspetti diversi dell'operato futuro della società stessa, e quindi penso alle tutele ai lavoratori, e all'ambiente, che con lungimiranza, dal mio punto di vista, sono state inserite in questo testo dalla Maggioranza che ha accolto precisi suggerimenti del PD. Non posso però dimenticare che il PD aveva chiesto l'azzeramento

della società, del CDA della società, scusate, e che questo rinnovamento totale richiesto non è stato ascoltato, è rimasto, appunto, inascoltato, in fin dei conti è stata questa Maggioranza a tenere in piedi la società fino ad oggi, a porta nelle condizioni in cui si trova, e questo io ritengo che sia una precisa responsabilità politica, attenzione, una responsabilità politica che non mi nascondo che possa essere anche nelle gestioni di questa questione, di questa vicenda, hanno tenuto anche Sindaci del Centro Sinistra, penso a Guenzani, penso a Centinaio, che hanno considerato il tema dei rifiuti in modo del tutto individuale, per cui la, così detta, costituzione della new.co. non è andata in porto, per cui alcuni Comuni hanno pensato a impianti alternativi per la gestione privatistica di porzioni di rifiuti, quindi mi sento di condividere questa sera la soddisfazione delle collega Reguzzoni circa il ruolo che la città, finalmente, assume nei confronti di questo preciso tema, e mi aspetto che domani la nostra posizione possa essere condivisa anche da altri, perché, e lo dice il punto ultimo che la collega Reguzzoni ha voluto inserire nel documento di questa sera: “qualora gli altri Comuni non dovessero sposare la nostra stessa posizione dovremmo ritornare qui”, dovremmo ripensare a tutto quello che avevamo prefigurato per la gestione responsabile, e in prima persona del tema dei rifiuti, con una filiera, come ho detto, trasparente. Quindi, speriamo che domani la posizione di Busto sia condivisa, altrimenti come Consiglio Comunale dovremmo riprendere in mano la questione e vedere di risolvere in qualche altro modo. Grazie.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie a lei. Consigliere Ghidotti.

Consigliere Ghidotti Roberto (Idee in Comune con il Sindaco)

Grazie. Non rispondo punto su punto alle critiche dei 5 Stelle e anche alle osservazioni fatte dal PD, perché preferisco concentrarmi sulla positività. Mi associo ai ringraziamenti a Paola Reguzzoni che ha fatto un lavoro egregio di coordinamento, peraltro condiviso da tutti, ma volevo fare anche un “in bocca al lupo” al Sindaco perché domani si troverà di fronte ventisei Comuni che probabilmente non la pensano come noi. Devo dire che per la prima volta nell’ambito di Accam, io ho un’esperienza solo di quattro anni, e non precedente, questo indirizzo è molto preciso, abbiamo fatto una scelta importante, è quella di prendere la maggioranza della società, se ci riusciremo, o attraverso l’acquisto delle quote degli altri, o meglio ancora attraverso un aumento di capitale, quindi diamo tutte le armi possibile al nostro Sindaco per portare avanti una cosa condivisa da tutti, ecco, questo mi rende orgoglioso. In bocca al lupo, Sindaco.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Sindaco Antonelli.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Consigliere Ghidotti. Io volevo invece rispondere alla Consiglieria Berutti, ma non dovrei farlo io, perché non devo difendere né la Lega né Forza Italia, però non mi sembra giusto che passi il fatto che, siccome che qua a Busto c’è una Maggioranza di Centro Destra da tutta la vita, e io dico per fortuna, non è giusto dire che le decisioni di Accam è colpa del Centro Destra, perché io le ricordo che le decisioni del Consiglio di Amministrazione, che assumono, vengono dai soci, e, se devo essere sincero, almeno per la mia esperienza in questi quattro anni, ma non ho voglia di fare polemica stasera, però sono delle puntualizzazioni, sono venute più dalla vostra parti, dal PD, dai Comuni guidati dal PD. Va beh, evitiamo

quelli piccoli magari come Vanzaghello, come Vanzaghello, Somma Lombardo, però ricordiamoci di Legnano.

L'impianto Forsu, non è che ci hanno chiamato per dirci: "facciamo l'impianto Forsu", no, hanno fatto, stanno facendo un impianto Forsu che, dico io per fortuna, non funziona ancora, a 50 metri da Accam, senza sentire Accam essendo soci, avendo anche una bella quota. Vogliamo parlare di Gallarate? Vi ricordate? Io mi ricordo, non ero Sindaco, ma era Sindaco Farioli, quando Guenzani aveva detto: "facciamo noi il terreno, portiamo Accam da noi", tutte queste cose non dimentichiamocene per favore, non diamo la colpa a... Io direi neanche ai CDA, sono sempre stati i soci, ma ricordo che i soci che hanno sempre messo i paletti, e tanto, sono stati anche quelli del PD, ci tenevo.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Mi permetto di dire due cose visto che il tema comunque mi ha sempre interessato e quindi. Premesso il fatto che non polemizzo con il Sindaco, ma gli chiedo soltanto di guardare un po' indietro, perché, come diceva il Consigliere Genoni Paolo, io sono qui da diciassette anni e devo dire che ne ho viste di situazioni, e devo dire che queste situazioni, al di là delle sciagurate Giunte di Centro Sinistra di Legnano e Gallarate che la Consiglieria Berutti ha citato, le ha anche sottolineate, quindi non fa finta e non nasconde.

Perché al contrario del Centro Destra noi siamo anche capaci di fare, però, rispetto a questo, io sono contento, stasera, di aver avuto una visione più definita. Un anno fa, buttata così sul giornale, e vedere che invece questa visione si sia tramutata in qualcosa di più concreto, perché la situazione di Accam è una situazione che, giustamente su questo il Sindaco ha ragione, la piena colpa è dell'assetto societario e dei soci, cioè dei Comuni. La politica non può governare progetti industriali direttamente, lo può fare sicuramente indirettamente con delle municipalizzate, Busto su questo ne è la prova, per esempio, sul progetto di Alfa, ha sottolineato bene prima la Consiglieria Reguzzoni, peraltro sul progetto Prealpi Gas siamo stazione appaltante, e quindi il messaggio successivo, che io spero passi, è che sicuramente ci sia il progetto industriale, ma che possa essere governato non direttamente dai Comuni.

Non direttamente dai Comuni, ma con un processo indiretto, cioè il Comune è rappresentato all'interno della società, e quindi, secondo me, rispetto all'attuale conformazione, anche, della società Accam, occorrerà che le Amministrazioni Comunali che rimangono, io spero che quelle che se ne vanno facciano prima i conti visto i danni che hanno causato, prima di chiedere qualcosa, lo dico perché sono sicuro che qualcuno ci guarda e pensa anche magari su questa cosa che abbiamo diritto a qualcosa, forse qui Busto stasera fa, giustamente come ha detto qualcuno, la parte della città, ma non vuole fare la parte della fessa, e quindi rispetto a questa cosa, io spero che arrivi il messaggio forte e chiaro a qualche Comune, che qui c'è da lucrare poco, anzi c'è solo da mettere, e chi se ne vuole andare che se ne vada, ma ha poco da chiedere. E allora rispetto a questo io auspico, perché, io dico la verità, dopo quello che era accaduto, oramai un mese fa, e la relazione del Presidente Bellora, che devo ringraziare, perché ha saputo tramutare la sua capacità di amministratore e piccolo imprenditore, da una situazione drammatica come quella di Accam, e governandola con il buon senso che molto spesso, in questo tema, non c'è stato. Io spero che questo progetto possa andare avanti, lo dico con tono sommesso perché, oramai, siccome ne ho visti tanti e non sono molto entusiasta stasera di essere qui, nuovamente. Diciamo che sono positivamente colpito dal fatto che sicuramente la città di Busto si prende il ruolo che deve essere suo, e incomincia a parlare di un tema come quello dei rifiuti al di là dei progetti che ci sono: economia circola-

re, sistemi diretti, tutto quello che volete, però che prende direttamente il tema, come un tema che fa parte di un territorio come il nostro, che, lo dico con una battuta, Consigliera Reguzzoni, non è che perché noi non siamo nella Città Metropolitana o se fossimo stati nella Città Metropolitana sarebbe sparito, anzi, a parte che saremmo stati la terza o la quarta città della Città Metropolitana. Ma in realtà se siamo la prima e poi Varese ha più numero perché è solo un capoluogo.

Perché c'è scritto capoluogo è quello alla fine.

Però, ecco, rispetto a questo io auspico veramente che il Sindaco domani riesca ad ottenere quanto scritto nella mozione d'indirizzo, perché è importante, perché rimette al centro un progetto industriale, perché dà una garanzia, diceva bene la mia collega, Consigliera Verga, sul tema del lavoro, perché io non dimentico che le crisi sono grandi per Air Italy, sono grandi, adesso poi con quello che c'è capitato da venerdì in poi, parleremo anche di tante altre crisi, anche solo singole, ma speriamo anche, e anche ovviamente del tema ambientale. Mi sembra che ci sia stato un gran lavoro, io sono contento quando su alcuni temi ci togliamo la giacchetta e marciamo tutti uniti, perché, come diceva giustamente la Consigliera Reguzzoni, siamo una grande città, non sempre lo facciamo valere, ma stasera, secondo me, abbiamo dato un ottimo esempio. Grazie.

Sindaco Antonelli.

Sindaco Emanuele Antonelli

Grazie, Presidente. La penso esattamente come lei in quello che ha detto, io volevo solo dirvi che domani andrò, andremo probabilmente, a sostenere queste tesi che sono uscite oggi, fatte da tutti, e questo anche a me è piaciuto tantissimo. Devo dirvi che i soci non saranno sorpresi, avrete già letto degli articoli, ma soprattutto, probabilmente, chi è interessato ci starà seguendo in streaming, per cui avrà capito un po' le nostre intenzioni, avrà capito soprattutto che essendo così uniti, qualcosa deve uscire domani, un sì o un no, ma che sia definitivo. Soprattutto avranno capito che Busto, e ve lo dico sinceramente un po' preoccupato lo sono, ha deciso di prendersi questa responsabilità, se gli altri soci ce la vorranno dare, e quindi di arrivare anche a una maggioranza del capitale sociale, o quasi una maggioranza, perché io voglio dire anche una cosa, per chi ci sta sentendo, ma anche a voi, e penso lo pensiate anche voi, non è che Busto per forza deve essere sola, anche perché la società è grossa, ma l'importante è che quei pochi che potrebbero rimanere abbiano tutti un percorso comune come è stato detto, e quindi di valorizzare questa società che anche sottoforma di altri impianti, chiamiamoli così, sono certo anch'io che, se ben guidata, sarà un valore aggiunto per tutti quelli che vorranno stare. E quindi niente, non aspettatevi chissà cosa, io domani porterò queste idee che saranno chiare e precise, e per cui chi ci ha sentito avrà capito che non c'è tanta trattativa. Siamo arrivati al dunque, e noi lo facciamo solo ed esclusivamente per salvare la società. Ecco, questo è il mio augurio, e il mio augurio è che i soci lo capiscano e ci vengano incontro, ma venire incontro non vuol dire perdere niente, e su questo voglio insistere, perché anche eventualmente, ma domani ne parleremo più diffusamente, l'eventuale incremento, devono capire, che non è un "soldi in più che chiediamo", ma è solamente un modo per arrivare a una eventuale bonifica, come abbiamo sempre detto, ma che sarà a scapito di quello che dovrebbero già fare loro, per cui, danni economici non gliene faremo assolutamente. Niente, io, chiaramente, domani quello che verrà fuori sarà poi una decisione che verrà presa e condivisa con tutti voi, per il continuo della società. Grazie a tutti.

Presidente Mariani Valerio Giovanni

Grazie, signor Sindaco. Penso che la discussione sia finita, quindi passiamo al voto dell'emendamento completamente sostitutivo della mozione d'indirizzo presentata dal Consigliere Emanuele Antonelli, relativo "alla continuità aziendale, alla revisione della governance societaria di Accam".

No. Quello è l'emendamento completamente sostitutivo.

Quella che è stata consegna, adesso, mentre discutevamo firmata dalla Consigliera Reguzzoni recante "Emendamento completamente sostitutivo alla mozione del Consigliere Emanuele Antonelli", che firmata dalla Lega Nord Paola Reguzzoni, Idee in Comune, non riesco a leggere la bellissima firma, è bella veramente ma non riesco a leggerla, poi c'è Berutti, no, Valentina Verga, Busto al Centro, Forza Italia, Fratelli d'Italia. Sarà Gruppo misto?

Ah va bene. Va bene, va bene.

Ah, il Roberto. E' la tua firma Roberto?

Ah, anche allora il Consigliere Efrem, se mette sotto la firma, metti il Gruppo. Firma anche lì.

Bene, se non ci sono... Io passo alla votazione.

Quindi, apriamo la votazione, un attimo, vediamo, si può votare. Chiusa la votazione.

Va bene.

Provate a votare. Non succede nulla. Non votano.

Proviamo ad azzerare e rivotare. No, perché il mio, è uscito il voto.

Sentite, la facciamo per alzata di mano. Si riesce?

La facciamo per alzata di mano.

Allora, i favorevoli? Tutti tranne il Movimento 5 Stelle, e quindi i Consiglieri Genoni Luigi e Claudia Cerini. I contrari? Contrari il Consigliere Luigi Genoni e la Consigliera Claudia Cerini. Nessun astenuto.

Bene. Grazie a tutti, abbiamo finito per stasera.

Ci vediamo il 17 marzo.

Grazie a voi.

Scusate è il 23 marzo.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI